

## COMUNICATO ALLA STAMPA

### Liberazione dei nuovi contingenti di lavoratori stranieri

Il Consiglio federale ha fissato i contingenti per l'entrata degli stranieri esercitanti un'attività lucrativa facenti stato a decorrere dal 1<sup>o</sup> novembre 1982. Entro tale data i contingenti che sono stati liberati per il periodo corrente saranno praticamente esauriti.

Il rigetto della nuova legge sugli stranieri, nella votazione popolare del 6 giugno 1982, induce il Consiglio federale a procedere a un'analisi approfondita della sua politica relativa agli stranieri e a chiarire accuratamente l'ulteriore modo di procedere. Tuttavia, il Consiglio federale è sin d'ora convinto della necessità di perseguire con fermezza la sua politica di limitazione delle ammissioni di nuovi lavoratori stranieri.

Per questi motivi il Consiglio federale mantiene per il momento invariata l'ordinanza del 22 ottobre 1980 che limita l'effettivo degli stranieri esercitanti un'attività lucrativa. Le chiavi di ripartizione applicate finora rimarranno anch'esse immutate. Tuttavia, al fine di tener conto dell'incertezza dell'evoluzione del mercato del lavoro e di serbare la necessaria flessibilità, il Consiglio federale libererà provvisoriamente, a decorrere dal 1<sup>o</sup> novembre 1982, e per i primi sei mesi, solo la metà dei contingenti federali e cantonali per il rilascio di permessi di dimora annuali e di breve durata. Per gli stagionali sarà disponibile a partire da tale data solamente il novanta per cento dell'effettivo massimo annuale finora autorizzato. Il Consiglio federale si pronuncerà nella primavera 1983 circa la liberazione dei contingenti rimanenti.

Inoltre, il Consiglio federale ha incaricato il Dipartimento federale dell'economia pubblica e il Dipartimento federale di giustizia e polizia di appoggiare, con la collaborazione delle autorità cantonali, la politica di stabilizzazione mediante una prassi più severa per quanto attiene alle entrate non contingentate e ai permessi stagionali.

I Dipartimenti cantonali competenti, le associazioni al vertice sia padronali che sindacali e i partiti politici hanno avuto in precedenza la possibilità di esprimersi.

DIPARTIMENTO FEDERALE  
DELL'ECONOMIA PUBBLICA

DIPARTIMENTO FEDERALE  
DI GIUSTIZIA E POLIZIA